



Nanno



Tassullo



Tuенно

# **COMUNE di VILLE D'ANAUNIA**

## **Provincia di Trento**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

**(Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 31.01.2018)**

**IL SINDACO**

**Francesco Facinelli**

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO**

**Giorgio Pasquali**

**IL SEGRETARIO  
COMUNALE**

**Anna Maria Iob**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmati e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno

di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio

periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare

chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018 - 2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2018	€ 16.237.160,52	21.426.432,54	20.892.983,42
Esercizio 2019	€ 10.551.581,00		
Esercizio 2020	€ 10.251.107,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2018 - 2020 con il contenimento della pressione fiscale, stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2017. A tal fine ha ritenuto di non istituire un nuovo tributo locale previsto dal Protocollo d'Intesa 2017 e approvato con la legge di stabilità provinciale. Infatti, dal 2017 sarà facoltà dei comuni istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria - il contributo di scopo- che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

Il quadro fiscale inerente i tributi tiene conto anche delle modifiche con le riduzioni di aliquote definite dall'articolo 5 della L.P. 18/2017 in particolare per i fabbricati della categoria D 1 - D7 e D8 e dei fabbricati strumentali all'attività agricola. Inoltre l'Amministrazione comunale ha voluto introdurre un'aliquota agevolata per le unità immobiliari abitative, concesse in comodato gratuito a parenti ed affini entro il I° grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, con la condizione che venga stipulato regolare contratto di comodato con registrazione all'Ufficio delle Entrate. Anche le tariffe dei servizi rimangono invariate con esclusione dei servizi acquedotto e fognatura per le quali il modello tariffario aggiornato prevede una piccola riduzione rispetto alle tariffe in vigore nell'anno 2017. Per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente. Per conseguire il pareggio si è reso comunque necessario l'utilizzo in parte corrente del trasferimento provinciale a valere sull'ex Fondo Investimenti Minori, (per il 2018 euro 280.000,00 - per il 2019 euro 280.000,00 - per il 2020 euro 250.000,00). L'utilizzo in parte corrente è nei limiti stabilito dal Protocollo d'intesa quantificato nel 40% dell'importo totale assegnato in euro 575.727,73. A partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi

connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015 che vede un costo complessivo di euro 91.126,44. Quindi l'importo netto su cui calcolare il 40% risulta essere di euro 484.601,29 (euro 575.727,73 - 91.126,44). All'importo così determinato di euro 193.840,52 si aggiungono gli oneri di rimborso connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, esplicitati e iscritti nel Bilancio 2018 - 2020 della spesa al titolo 3<sup>^</sup> secondo le risoluzioni emanate dalla Corte dei Conti, Sezione di Trento. L'importo limite dedicato al finanziamento di spese correnti si definisce quindi in euro 284.966,96.

Si destinano per l'intero triennio 2018 - 2020 euro 108.020,00 al finanziamento delle spese di ordinaria manutenzione degli immobili quale parte del contributo straordinario a fondo perduto per il biennio 2016 -2017 (di complessivi euro 1.117.980,99) concesso dal BIM Adige. Alla parte corrente del bilancio si finalizza inoltre l'intera assegnazione da parte del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige del contributo a fondo perduto del sovraccanone nell'ambito del Piano 2016 - 2020 nell'importo annuo di euro 100.748,00. Per queste risorse, in sede di consuntivo 2018, verificate le entrate accertate e gli effettivi impegni di spesa, si andrà a iscrivere solo l'importo necessario al pareggio della parte corrente del bilancio. In presenza di un avanzo nella parte corrente queste risorse verranno riprese nel Bilancio 2019 per il finanziamento di spese di investimento (situazione già verificatasi negli ultimi esercizi 2016 e 2017). Le entrate relative ai sovraccanoni del B.I.M. finanziano esclusivamente le spese di investimento.

Nella parte corrente del bilancio si iscrive anche il contributo della Regione per la fusione. L'art. 10 della L.R. 15.12.2015 n. 28 dispone che il 50 per cento del contributo annuale venga erogato per spese di investimento. Pertanto il contributo annuale massimo concedibile di euro 208.000,00 annuali viene destinato a spesa corrente nella misura massima di euro 104.000,00. Nel bilancio 2018 viene iscritto in parte corrente l'importo di euro 104.000,00. Nel biennio successivo 2019 - 2020 l'importo si riconferma in euro 104.000,00.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, si prevede per i dipendenti già collocati o che verranno collocati prossimamente in pensione, la loro sostituzione integrale. In particolare si fa riferimento alle seguenti figure: assistente amministrativo di Segreteria, operai idraulico-elettricista, collaboratore amministrativo contabile presso il Servizio Finanziario, cuoco presso la scuola materna di Rallo. Si prevede inoltre una figura di assistente amministrativo presso l'Ufficio di Segreteria così come disposto nella recente deliberazione assunta dal Consiglio nella seduta del 11 gennaio 2018. Gli aumenti contrattuali concessi sulla base dell'accordo sottoscritto fra le parti nel 2017, sono compensati in bilancio mediante apposito trasferimento provinciale (euro 60.105,00). I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in molti settori per le assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) e sanzioni per violazioni alle norme edilizie è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. E' stata prudenzialmente ridotta rispetto al passato sulla base dei dati rilevati nel corso degli esercizio 2016 e 2017 (accertati nel 2016 euro 166.415,12, accertati nel 2017 euro 57.616,44). Si sono previsti quindi nel 2018 euro 58.419,00; nel 2019 euro 70.000,00;

nel 2020 euro 60.000,00.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Ville d'Anaunia, ha estinto quasi interamente i propri mutui, (rimangono in ammortamento numero due mutui BIM facenti capo all' ex Comune di Tuenno per euro 175.345,99 nominali al tasso dello 0% - per euro 164.745,82 nominali al tasso dello 1,5% destinati al finanziamento della sostituzione della rete dell'acquedotto potabile della zona alta di Tuenno e numero uno mutuo riferito all'ex Comune di Tassullo di nominali euro 200.000,00 al tasso dello 0% destinato alla sistemazione della piazza di Pavillo) e per il triennio 2018/2020, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto per finanziare le spese di investimento il ricorso all'indebitamento.

L'operazione di estinzione dei mutui attuata da tutti gli ex Comuni si è concretizzata con un anticipo da parte della Provincia di Euro € 1.366.896,93. Tale importo, seguendo i rilievi della Corte dei Conti- Sezione di Trento è considerato un debito e come tale risulta evidenziato negli elaborati contabili con riferimento alla data del 1 gennaio 2018. L'importo viene restituito alla P.A.T. in rate annuali di euro 91.126,44 trattenute sul Fondo investimenti ex Fondo investimenti minori a decorre dall'esercizio 2018 per la durata di anni 15.

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018 - 2020, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.709.902,56			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		125.144,00	121.750,00	119.280,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.478.701,00	5.350.882,00	5.323.037,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.459.088,00	5.327.633,00	5.297.072,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			121.750,00	119.280,00	119.280,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			49.175,00	46.561,00	45.799,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammesso dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		144.757,00	144.999,00	146.246,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			0,00	0,00	0,00

## EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		673.605,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.810.710,00	929.949,00	659.790,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.484.315,52 0,00	929.949,00 0,00	659.790,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

## EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (0)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento dispese correnti (f)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Imposte, tasse e proventi assimilati		1.371.433,18	1.384.702,00	1.332.300,00	1.320.800,00	1.316.300,00	96,22
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>1.371.433,18</b>	<b>1.384.702,00</b>	<b>1.332.300,00</b>	<b>1.320.800,00</b>	<b>1.316.300,00</b>	<b>96,22</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata riconfermata anche nella legge di bilancio per l'anno 2018 approvata dal Parlamento.

#### **I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.**

A partire dal 01.01.2015, la Provincia Autonoma di Trento, con propria legge 30 dicembre 2014, n. 14 ha istituito, l'imposta immobiliare semplice – IM.I.S., tributo che trova applicazione in tutti i comuni trentini. Sono stati soppressi i tributi l'IMU e la TASI (art. 12 L.P. 14/2014). Con l'art. 18 della Legge Provinciale 30 dicembre 2015 n. 21 sono state apportate delle modifiche alle norme che disciplinano il tributo IM.I.S. (L.P. 14/2014), modifiche che hanno condizionato il gettito presunto IMIS. Altre modifiche alla disciplina del tributo sono state apportate dall'art. 14 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 20, dall'art. 4 della L.P. 02.08.2017, n. 9 e dall'art. 5 della L.P. 29 dicembre 2017 n. 18.

L'IM.I.S. è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, ad imposizione annuale e calcolato su base mensile. Presupposto d'imposta: come per l'ICI e l'IMU, il presupposto d'imposta è il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché gli immobili oggetto di un contratto di leasing da parte del locatario. Tutti gli immobili e le aree edificabili, sono soggetti ad IM.I.S., ad eccezione di quelli espressamente esentati dalla legge.

**LA BASE DI CALCOLO:** il valore su cui calcolare il nuovo tributo. Per i fabbricati, la base imponibile è data dalla rendita catastale, moltiplicata per dei coefficienti che variano a seconda della categoria catastale, mentre per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore in commercio del terreno, al 1° gennaio dell'anno d'imposta. La L.P. 14/2014 prevede che il Comune per limitare l'insorgenza del contenzioso con il contribuente, deve determinare i valori venali in comune

comercio delle aree edificabili. Il Comune di Ville d'Anaunia ha provveduto all'adempimento previsto dalla norma, con deliberazione del Commissario straordinario n. 262 del 26.04.2016, fissando i valori per le varie tipologie di aree edificabili, differenziandole per gli ex Comuni, inoltre ha determinato le percentuali di abbattimento del valore in determinate condizioni, ad esempio nel caso di aree soggette al vincolo di esproprio, oppure di elettrodotto o idrogeologico, ecc.;

**VERSAMENTI:** l'IMIS è versata in autoliquidazione dal contribuente in due rate che scadono il 16 giugno e il 16 dicembre di ciascun periodo d'imposta. Ai fini della semplificazione del versamento, la legge provinciale stabilisce che il comune, almeno 15 giorni prima della scadenza, invii ai soggetti passivi un modello precompilato indicante gli immobili soggetti ad imposta ed il calcolo dell'importo dovuto. Inoltre la legge prevede che il comune metta a disposizione dei soggetti passivi, strumenti elettronici utilizzabili on line per il calcolo automatico dell'imposta dovuta. In riferimento alle modalità di versamento, il comune può deliberare l'eliminazione dell'obbligo di versamento della rata che scade il 16 giugno, anche per singoli periodi d'imposta. L'importo minimo di versamento, fissato dalla legge, è di Euro 15,00. Il comune può aumentare tale limite. Il Regolamento di Ville d'Anaunia, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 133 del 22.03.2016, ha stabilito che il versamento deve essere eseguito in due rate aventi scadenza il 16/06 e 16/12. Inoltre è stato stabilito quale versamento minimo l'importo di Euro 16,00.-

**ESENZIONI:** sono esenti dall'Imposta immobiliare semplice - IM.I.S.:

- Terreni qualificati dagli strumenti urbanistici comunali come agricoli;
- Fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dalla legge (immobili di proprietà di ITEA);
- Immobili indicati nell'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e) f), g), e i) del D.Lgs. 504/92: cioè immobili dello Stato, enti locali ecc. e destinati a compiti istituzionali, gli immobili classificati nella categoria da E1 a E9, fabbricati destinati ad usi culturali, i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e loro pertinenze, i fabbricati di proprietà della Santa sede, i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e organizzazioni internazionali, i fabbricati utilizzati da soggetti quali enti pubblici o privati diversi dalla società che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, tali immobili devono essere destinati allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive;
- Immobili vincolati ad uso civico e destinati esclusivamente a fini istituzionali (esenzione introdotta dalla legge provinciale)
- Immobili da chiunque posseduti se concessi con contratto di comodato ad Enti pubblici che li utilizzano per funzioni, servizi o attività pubbliche.
- Immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociale ai sensi della normativa provinciale di settore, destinati alle attività, anche svolte con modalità commerciali di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 504 del 1992. L'esenzione si applica anche agli immobili posseduti da ONLUS diverse dalle cooperative sociali che abbiano stipulato o stipulino nel medesimo periodo d'imposta convenzioni con la Provincia, i comuni, le comunità gli enti del servizio sanitario nazionale e le aziende sanitarie. Naturalmente ci devono essere determinate condizioni per le quali si rinvia alla legge;
- Il fabbricato destinato e utilizzato a scuola paritaria s'intende il fabbricato, censito al catasto in qualsiasi categoria, strutturalmente destinato ed effettivamente utilizzato dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola 2006), anche se non posseduto da questi soggetti.

**ESCLUSIONI:** La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall'IM.IS., tutti gli immobili degli Enti pubblici territoriali e degli enti strumentali della Provincia e dei Comuni a qualsiasi scopo destinati;

**ABITAZIONE PRINCIPALE:** la legge provinciale definisce ciò che è abitazione principale. Si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Se i componenti del nucleo familiare hanno stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, situati nel territorio provinciale, per abitazione principale si intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Quindi un nucleo familiare può avere SOLO UNA agevolazione per abitazione principale.

La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale del soggetto passivo che a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ne risulti assegnatario. (Quindi deve versare l'imposta anche se non è proprietario);
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

**ASSIMILAZIONE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE FACOLTATIVA:** Inoltre relazione alla propria potestà regolamentare, il comune può assimilare, all'abitazione principale, altre fattispecie che saranno elencate in seguito nella parte relativa all'autonomia impositiva comunale. Il Comune di Ville d'Anaunia, in relazione ha tale facoltà, nel proprio Regolamento ha inserito l'assimilazione all'abitazione principale per le unità immobiliari, posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente.

**PERTINENZE** dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITÀ anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2018, come per l'anno 2017, la fattispecie dell'abitazione principale, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 – A8 e A9 è esente.

**DETRAZIONI PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E FATTISPECIE ASSIMILATE**, se di categoria A1 – A8 e A9: dall'imposta calcolata si detrae un importo, che è stato fissato dalla legge provinciale per ogni singolo comune. Per il Comune di Ville d'Anaunia la detrazione ammonta €. 339,28. Il Comune può aumentare la detrazione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

**DEDUZIONI:** in questo caso è la base imponibile che viene decurtata e poi si calcola l'imposta. Per legge sono previste seguenti deduzioni:

- Per i fabbricati con il riconoscimento tavolare di bene storico-culturale (50% della base imponibile)
- Per i fabbricati in dichiarata situazione di inagibilità/inabitabilità (50% della base imponibile)
- Per i fabbricati strumentali all'attività agricola è prevista una deduzione della rendita catastale pari, ad Euro 1.500,00-. Il comune può aumentare la deduzione fino alla concorrenza dell'imposta dovuta.

**AREE EDIFICABILI:** ai fini dell'applicazione dell'IM.I.S., per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per

scopo edificatorio si intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale. Tutte le aree rientranti nella definizione sopra detta, sono soggette a IM.I.S.. Per l'anno 2017, il Comune di Ville d'Anaunia, ha introdotto con proprio regolamento la facoltà attribuita ai Comuni dalla legge provinciale, che consiste attribuire l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

**FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO GRUPPO D:** la legge statale 28 dicembre 2015 n. 208, che con il comma 21 - comma 24, dell'art. 1, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2016, disposizioni in materia di rideterminazione catastale dei fabbricati a destinazione speciale e in particolare quelli appartenenti al gruppo catastale D ed E. A partire da tale data, la determinazione della rendita è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, escludendo dalla stessa stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la cosiddetta componente "imbullonati". Per effetto di tale norma, la rendita alcuni fabbricati accatastati nel gruppo D del Comune di Ville d'Anaunia è diminuita provocando un decremento del gettito IMIS. Decremento che però, sarà compensato, con trasferimenti ad hoc, dalla Provincia Autonoma di Trento. Per tale tipologia di fabbricati le aliquote basi per l'anno 2018, modificate con l'art. 5 della L.P 18/2017 sono:

- 7,90%.;
- 5,50% per i fabbricati di categoria D1, aventi rendita catastale, uguale o inferiore ad €. 75.000,00 e per i fabbricati di categoria D7 e D8, aventi rendita catastale uguale o inferiore ad €. 50.000,00. (modificazione introdotta con l'art. 5 della L.P 18/2017);
- 8,95% per i fabbricati di categoria D5 (banche ed assicurazioni).

L'introduzione di queste aliquote, comporta un decremento del gettito IMIS 2018, pari ad Euro 47.065,00.

Il Comune di Ville d'Anaunia per l'anno 2017 ha abbassato aliquota prevista per questa fattispecie ad eccezione che del gruppo D5, portandola al 7,40%. Le aliquote sopra riportate del 7,90% e 5,50%, sono oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. In attuazione del citato protocollo, i Comuni sono chiamati ad impegnarsi a non aumentare l'aliquota dei fabbricati produttivi gruppo D, come sopra definiti, anche se come previsto dalla Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni, avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10%.

**FABBRICATI DI TIPO PRODUTTIVO CATEGORIA C1 – C3 – A10 – D2:** per il periodo di imposta 2016 – 2019, l'aliquota base fissata per tali categorie è del 5,5%. Anche questa aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Il protocollo d'intesa per l'anno 2018 ha riconfermato il tutto. In attuazione del citato impegno, i Comuni sono chiamati a non incrementare le aliquote concordate, anche se (come già detto sopra) secondo la Legge provinciale in materia di IMIS, i Comuni avrebbero la possibilità di aumentare tali aliquote fino al 13,10%.

**IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA:** sono quei fabbricati individuati nella categoria D10 o in altre categorie ma con l'annotazione catastale di ruralità strumentale. La legge provinciale riconosce a questi, una deduzione della base imponibile pari ad Euro 1.500,00 per ogni immobile, deduzione aumentata rispetto al 2015 che era di Euro 1.000,00. Inoltre a partire dall'anno 2018, è stata introdotta l'esenzione per tutti i fabbricati rurali, aventi una rendita catastale uguale o

inferiore ad €. 25.000,00.-. Anche in questo caso i Comuni non sono obbligati a recepire tale norma, però sempre in base al Protocollo d’Intesa di cui sopra, i Comuni sono chiamati a rispettare quanto stabilità dalla normativa. Con l’introduzione di tale agevolazione viene ridotti il numero di immobili soggetti all’Imposta immobiliare semplice, infatti soltanto le cooperative agricole, verseranno il tributo. Questo comporta un mancato gettito pari ad Euro 4.477,00.

#### ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI BASE:

- Abitazione principale, fattispecie assimilate (da definire con Regolamento comunale) di categoria diversa da A1 – A8 –A9, e relative pertinenze: ESENTI
- Abitazione principale, fattispecie assimilate di categoria uguale A1 – A8 e A9, e pertinenze: aliquota: 3,5 per mille. Il comune può diminuire l’aliquota fino allo zero per mille;
- Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze DIVERSE DALL’ABITAZIONE PRINCIPALE: aliquota 8,95 per mille. Il comune può aumentare l’aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nella categorie C1, C3, A10 e D2: aliquota 5,5 per mille. Tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d’Intesa in materia di Finanza Locale 2016, rientrando nella più ampia manovra fiscale territoriale. Il comune potrebbe aumentare l’aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato.
- Fabbricati rientranti nella categorie D1 con rendita superiore a Euro 75.000,00, D3, D4, D6, D9 e il gruppo D7 e D8 questi ultimi due con rendita superiore ad Euro 50.000,00: aliquota 7,90 per mille, come per la categoria sopra indicata tale aliquota è oggetto di accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d’Intesa in materia di Finanza Locale 2016 e anni successivi. Il comune potrebbe aumentare l’aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l’aliquota, portandola allo zero per mille;
- Fabbricati rientranti nella categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00 e D7 e D8 aventi rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00.- aliquota 5,50 per mille, come sopra detto il comune potrebbe aumentare l’aliquota fino a 13,10 per mille, ma in attuazione del citato impegno i Comuni sono chiamati ad adottare per i fabbricati in questione quanto concordato. I Comuni possono comunque diminuire l’aliquota, portandola allo zero per mille;
- Altri fabbricati: aliquota 8,95 per mille. Il comune può aumentare l’aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille;
- Fabbricati strumentali all’attività agricola: aliquota è fissata nella misura del 1 per mille. Il comune può aumentare l’aliquota fino al 2 per mille o diminuirla fino allo zero per mille oppure può aumentare la deduzione prevista fino alla concorrenza dell’imposta dovuta.
- Aree edificabili: aliquota 8,95 per mille. Il comune può aumentare l’aliquota fino a 13,10 per mille o diminuirla fino allo zero per mille.

Nella tabella sotto stante vengono riportare le aliquote, detrazione e deduzioni, qui descritte.

# Articolazione delle aliquote IM.I.S. a sensi della Legge Provinciale n. 14 del 30.12.2014

**ANNO 2018**

FATTISPECIE	ALIQUOTA MINIMA	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA BASE	DETRAZIONI - DEUZIONI	ALIQUOTE 2018 DELIBERATE DA VILLE D'ANAUNA
Abit. principale e pertin. + fattispecie assimilate	0,00 %o FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00%o		0,00%o
Abitazione principale e fatt. assimilate A1 –A8 –A9	0,00%o	3,50%o	3,50%o	DETRAZIONE €. 339,28	3,50%o
Altri fabbricati abitativi e pertinenze	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Altri fabbricati	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Aree edificabili	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata)		7,40%o
Fabbricati delle cat. Catastali A10, C1, C3 e D2	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
<b>ALIQUOTE MODIFICATE PER IL 2018</b>					
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00	0,00%o	2,00%o	0,00%o (aliq. consigliata)		0,00%o
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00 (imposta calcolata sulla rendita dedotta di un importo pari ad Euro 1.500,00)	0,00%o	2,00%o	1,00%o	DEDUZIONE €. 1.500,00	2,00%o
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata)		7,40%o
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata)		7,40%o
Fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria	0,00 %o FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00%o		0,00%o
Unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado	0,00%o	13,10%o	8,95%o		5,00%o

## L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

Per quanto riguarda la potestà regolamentare il comune, per le fattispecie individuate dalla legge provinciale, può:

- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico (condizione prevista nei Regolamenti di tutti i Comuni ora formanti il Comune di Ville d'Anaunia);
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare (condizione non prevista in alcun regolamento degli ex comuni, né prevista dal Regolamento del Comune di Ville d'Anaunia);
- Considerare esenti gli immobili, a qualsiasi fine destinati o utilizzati, posseduti dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). (In realtà tipologia di fabbricati già esentati dalla Legge provinciale, a partire dal 2016, fino al 2019);
- Considerare direttamente adibita ad abitazione principale, un'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso (condizione prevista solo nel Regolamento dell'ex Comune di Nanno);
- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;
- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Inoltre il comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune,  
in alternativa

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado e
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero

PUO' STABILIRE ALIQUOTE RIDOTTE, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquota. Il comune può per ogni fattispecie definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5 e D10) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00.-, che come sopra detto in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, 2017 e 2018, hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

Nell'ambito della potestà regolamentare, come detto sopra, il Consiglio comunale del Comune di Ville d'Anaunia, ha introdotto l'assimilazione all'abitazione principale, per l'unità immobiliare abitativa, qualificata come abitazione principale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a), posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente.

Sempre nell'ambito della potestà regolamentare, a partire dall'anno d'imposta 2018, il Consiglio comunale ha introdotto un'aliquota agevolata per le unità abitative concesse in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, a condizione che venga stipulato regolare contratto di comodato e che questo sia registrato. L'aliquota è stata fissata al 5,00%.

## **COPERTURA FINANZIARIA DELLE AGEVOLAZIONI INTRODOTTE PER IL 2018**

Come già detto, le modifiche introdotte dall'art. 5 della L.P. 29.12.2017, n. 18, hanno comportato un decremento del gettito IMIS per il Comune di Ville d'Anaunia, stimato in Euro 51.543,00. Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, stilato nel novembre 2017, si afferma che nel caso in cui la Provincia, assuma decisioni in materia di politica fiscale che determinano una contrazione delle entrate comunali IM.I.S., queste ultime saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio provinciale. Anche il comma 4 dell'art. 5 della L.P. 29.12.2017, n. 18 sancisce che "Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo si provvede con le modalità indicate nella tabella B.

L'importo di Euro 1.401.920,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2018, importo che il Comune di Ville d'Anaunia riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che una parte di questo gettito, non verrà riscossa dal Comune di Ville d'Anaunia:

- Casi di fallimento, ad esempio, l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento, eventualmente nel momento in cui viene realizzata la vendita degli immobili. Nel Comune di Ville d'Anaunia, alla data attuale, ci sono alcuni casi di fallimento e l'imposta annuale complessiva dovuta per gli immobili sottoposti a fallimento, ammonta ad Euro 60.883,00.-
- Evasione vera e propria, cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto, pari circa al 5%. Questo comporta solitamente per il Comune di Ville d'Anaunia un mancato gettito pari a circa di Euro 65.000,00. Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Finanziario.
- Varianti dei Piani Regolatori Generali degli ex Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno in corso di elaborazione, le cui adozioni preliminari avverranno nell'anno 2018, che porteranno, sulla base delle istanze presentate da alcuni cittadini, la trasformazione di aree edificabili, in aree agricole, determinando una riduzione del gettito IMIS per tale tipologia di immobili. Il termine dell'adozione preliminare delle Varianti è molto significativo per la soggezione passiva all'imposta immobiliare semplice delle aree edificabili e per la determinazione della base imponibile. Infatti la normativa

provinciale in materia IM.I.S., stabilisce che se un provvedimento definitivo attribuisce al terreno una destinazione urbanistica diversa da quella definita come area edificabile dal comma 1, ai sensi dell'articolo 31 della legge urbanistica provinciale 2008, la cessazione della soggezione passiva ha efficacia retroattiva dalla data dell'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale. Bisogna attendere l'approvazione definitiva dopo di che, se il terreno non avrà più natura di area edificabile, il contribuente avrà titolo per il rimborso dell'imposta versata. Inoltre l'adozione preliminare dello strumento urbanistico, influenza anche il valore sul quale calcolare l'imposta, delle aree edificabili che verranno trasformate in inedificabili, subendo un abbattimento, tra la prima e la seconda adozione, pari al 60% del proprio valore.

Pertanto, visto anche l'andamento degli anni precedenti, possiamo prevedere che a titolo di IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE, verrà riscosso un importo pari ad Euro 1.300.000,00.-

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
<b>IMIS</b>	<b>1.350.612,77</b>	<b>1.350.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>

### RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	-	-	7.000,00	7.000,00
IMUP da attività di accertamento	-	2.911,98	12.000,00	18.000,00	4.000,00	-
ICI da attività di accertamento	-	2.351,52	10.086,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	926,21	1.000,00	4.000,00	500,00	-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Ville d'Anaunia non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

## **TARIFFA RIFIUTI - TARI**

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali.

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

Anche per l'anno d'imposta 2018 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuto secco indifferenziato.

Inoltre si è voluto introdurre un'agevolazione, (che verrà corrisposta mediante erogazione di contributo finanziario), a quelle famiglie residenti nel Comune di Ville d'Anaunia, nel cui nucleo familiare, vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 18 mesi. Il contributo sarà corrisposto d'ufficio nel periodo di fatturazione del servizio rifiuti da parte del Gestore nel quale viene raggiunta la predetta età. La riduzione tariffaria è rapportata al periodo di effettiva attivazione dell'utenza.

In alternativa a tale agevolazione è stato previsto un incentivo finanziario per l'acquisto di pannolini lavabili in misura pari al 70% del costo sostenuto per un importo massimo per bambino pari ad Euro 150,00

La tariffa ricopre anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2018, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 234 del 06 settembre 2017 ammonta ad Euro €. 81.852,00 - (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato in bilancio di previsione 2018.

Le ultime tariffe approvate dalla Comunità pertinenti l'anno 2018 e relative agli utenti del comune di Ville d'Anaunia, sono le seguenti:

## TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE 2018

(le tariffe sono espresse al netto di IVA)

### TARIFFA FISSA (COMPRESO COSTO SPAZZAMENTO STRADE) UTENZE NON DOMESTICHE

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TARIFFA FISSA 2018</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,267</b>
2	Cinematografi e teatri	<b>0,200</b>
3.1	Autorimesse e magazzini senza vendita	<b>0,340</b>
3.2	Consorti e Cooperative aziendali, magazzini frutta	<b>0,934</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>0,507</b>
5	Stabilimenti balneari	<b>0,254</b>
6	Esposizioni, autosaloni	<b>0,227</b>
7	Alberghi con ristorante	<b>0,801</b>
8	Alberghi senza ristorante	<b>0,634</b>
9	Case di cura e riposo	<b>0,667</b>
10	Ospedali	<b>0,714</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>0,714</b>
12	Banche ed istituti di credito	<b>0,367</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>0,661</b>
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>0,714</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>0,400</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	<b>0,727</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<b>0,727</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>0,547</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>0,727</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,254</b>
21.1	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,367</b>
21.2	Aziende agricole, caseifici	<b>0,367</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>3,717</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	<b>3,236</b>
21	Bar, caffè, pasticceria	<b>2,642</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>1,348</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>1,028</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>4,784</b>
28	Ipermercati di generi misti	<b>1,041</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	<b>2,335</b>
30	Discoteche, night-club	<b>0,694</b>

**TARIFFA FISSA**  
**(COMPRESO COSTO SPAZZAMENTO STRADE)**  
**UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	TARIFFA FISSA 2018
1	<b>39,490</b>
2	<b>71,081</b>
3	<b>90,826</b>
4	<b>110,571</b>
5	<b>122,418</b>
>=6	<b>134,265</b>

**TARIFFE PUNTUALI 2018**

costo/Litro	costo/Litro	Contenitore volume	Costo secco	Costo umido
SECCO	UMIDO	LT	€/contenitore	€/contenitore
0,0675	0,0323	15	1,013	0,485
		25	1,688	0,808
		50	3,375	1,615
		80	5,400	2,584
		120	8,100	3,876
		240	16,20	7,752
		770	51,975	24,871

**LITRAGGI MINIMI DI SVUOTAMENTI SECCO  
PER UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI	TIPOLOGIA RIFIUTO	QUANTITA' MINIMA IN LITRI	N. SVUOTAMENTI CON CONTENITORE DA 25 LT.
1 Componente	SECCO	50	n. 2 svuotamenti
2 Componenti	SECCO	125	n. 5 svuotamenti
3 Componenti	SECCO	250	n. 10 svuotamenti
4 Componenti	SECCO	325	n. 13 svuotamenti
5 Componenti	SECCO	350	n. 14 svuotamenti
>= 6 Componenti	SECCO	350	n. 14 svuotamenti

**TARIFFA MINIMA ANNUALE PER UTENZE DOMESTICHE**

N. COMPONENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIAB. MINIMA SECCO	TOTALE ANNUALE MINIMO
1 Componente	39,490	3,38	<b>42,87</b>
2 Componenti	71,081	8,44	<b>79,521</b>
3 Componenti	90,826	16,88	<b>107,706</b>
4 Componenti	110,571	21,94	<b>132,511</b>
5 Componenti	122,418	23,63	<b>146,048</b>
>= 6 Componenti	134,265	23,63	<b>157,895</b>

## IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Imposta comunale sulla pubblicità è stata istituita con D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507. Il presupposto impositivo è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva, in luoghi pubblici o aperti al pubblico. L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti. Sono soggette dunque ad imposta tutte le insegne delle attività economiche se superiori ai 5 mq. i manifesti pubblicitari se esposti in luoghi aperti al pubblico. La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tributi.

Nel Comune di Ville d'Anaunia, poiché supera i 3000 abitanti, è stato istituito obbligatoriamente il Diritto delle Pubbliche Affissioni, che è quel servizio inteso a garantire l'affissione a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti aventi finalità istituzionali, sociale ed economica. Pertanto il Comune si deve attivare per l'affissione dei manifesti.

Il Comune di Ville d'Anaunia non essendo un Comune con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, gli introiti derivanti da tale imposta non sono particolarmente consistenti.

N° UTENZE 78  
METRI TOTALI 373

<i>Cat.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>n. utenze</i>	<i>metri</i>
<b>ORD</b>	<b>Pubblicità ordinaria</b>	59	285,00
<b>LUM</b>	<b>Pubblicità luminosa</b>	19	88,00
<b>VEI</b>	<b>Veicoli</b>	0	

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

### IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Pubblicità ordinaria annuale	€.	11,36	al mq
Pubblicità con pannelli luminosi	€.	22,72	al mq
Veicoli con portata con portata superiore a 3000 Kg	€.	74,37	
Veicoli con portata inferiore a 3000 Kg	€.	49,58	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		5.491,33	7.183,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l’Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore, che doveva sostituire il predetto tributo.

## **COSAP - Canone occupazione spazi ed aree pubbliche**

Anche questa entrata non incide in modo pesante sul Bilancio del Comune di Ville d’Anaunia. La parte più consistente dell’entrata deriva dall’occupazione realizzate con cavi, condutture, impianti da aziende di erogazione dei pubblici servizi. In questo caso il canone è commisurato al numero complessivo delle utenze dell’azienda di erogazione del pubblico servizio, con un versamento minimo pari ad Euro 516,46-. Gli altri casi di occupazione ad esempio mercato o cantieri o occupazioni antistanti l’attività commerciale sono piuttosto limitati.

### **OCCUPAZIONI TEMPORANEE**

*Anche per brevi periodi:*

AMBULANTI	5	Mq.	149,00
VARIE (ponteggi, tavolini bar..)	5	Mq.	500,00

<b><u>OCCUPAZIONI PERMANENTI:</u></b>	1	Mq.	122,50
---------------------------------------	---	-----	--------

Per il canone di occupazione del suolo pubblico è prevista un’entrata di € 13.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe in vigore ed in relazione all’effettivo gettito conseguito nel 2017.

Le tariffe previste sono le seguenti:

<b>OCCUPAZIONI PERMANENTI TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE</b>	<b>COEFFICIENTE</b>	<b>TARIFFA I Cat.</b>	<b>TARIFFA II Cat.</b>
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€. 10,05	€. 8,04
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	€. 16,08	€. 12,86
Chioschi	5	€. 50,25	€. 40,20
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	€. 50,25	€. 40,20
Varie con risvolto economico*	5	€. 50,25	€. 40,20
Impianti pubblicitari	10	€. 100,50	€. 80,40
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **	---		----

\* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell’ambito di un’attività economica.

\*\*Per tale fattispecie è prevista una speciale misura di tariffa indipendentemente dall’individuazione del coefficiente

OCCUPAZIONI TEMPORANEE TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	€. 0,14	€. 0,11
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	€. 0,14	€. 0,11
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	€. 0,21	€. 0,17
Cantieri – scavi	2,3	€. 0,32	€. 0,25
Mercati – Posteggi isolati	2,5	€. 0,35	€. 0,28
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	3	€. 0,42	€. 0,33
Fiere	8	€. 1,12	€. 0,88

\* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

## CONTRIBUTO DI SCOPO

Importante novità da segnalare è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80, comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che "nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni."

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 5
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.191.242,00	2.404.299,00	2.290.365,00	2.261.290,00	
Trasferimenti correnti da famiglie	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Trasferimenti correnti da imprese	5.270,00	5.270,00	5.270,00	1.000,00	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>2.201.512,00</b>	<b>2.413.569,00</b>	<b>2.299.635,00</b>	<b>2.266.290,00</b>	<b>109,6323345</b>

Si riporta il quadro dei trasferimenti provinciali nell'ambito del fondo perequativo destinati al finanziamento della parte corrente del bilancio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
	Fondo di solidarietà assegnato per il 2016	519.867,00	519.867,00	519.867,00	519.867,00
	Decurtazione Protocollo d'intesa in materia di finanza locale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Variazione gettito IMIS 2017 – 2016 se negativa aggiunta – 33.028,05	33.028,05	84.571,05	84.571,05	84.571,05
132	Fondo di solidarietà	<b>552.895,05</b>	<b>604.438,05</b>	<b>604.438,05</b>	<b>604.438,05</b>
133	Fondo perequativo: quote specifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
133/5	Fondo perequativo per minore gettito IMIS fabbricati strumentali PAT euro 621,78; fabbricati categoria catastale D10 euro 1.296,75; fabbricati rurali euro 151,62; fabbricati rurali anno 2015 euro 667,60.	2.737,75	2.070,15	2.070,15	2.070,15
133/1	Fondo perequativo mancato gettito addizionale all'accisa sull'energia elettrica	46.582,24	46.582,24	46.582,24	46.582,24
133/2	Quota consolidata oneri personale per progressione orizzontale (indennità di vacanza contrattuale non più dovuto)	12.271,36	12.271,36	12.271,36	12.271,36
133/6	Quota servizio per biblioteche	36.406,00	36.406,00	36.406,00	36.406,00
133/3	Fo.reg.	0,00	0,00	0,00	0,00
133/4	Trasferimento compensativo abitazione principale	79.391,22	<b>96.036,82</b>	<b>96.036,82</b>	<b>96.036,82</b>
133/9	Trasferimento compensativo immobili produttivi C1 – C3 –D2 – A10	17.566,38	17.566,38	17.566,38	17.566,38
133/7	Servizio socio educativo Tagesmutter	3.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
133/8	Servizio socio educativo asilo nido	290.700,00	290.700,00	290.700,00	290.700,00
133/10	Quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali con riferimento all'anno 2016	50.084,00	0,00	0,00	0,00
133/11	Quota indennità di risultato segretari comunali anni 2013, 2014,2015 rimborsata dalla provincia - Entrata una tantum	7.825,00	0,00	0,00	0,00
133/12	Concessione quota aggiuntiva dei contributi di cui alle lettere b), b bis), e), comma 4, articolo 6 della l.p. 15.11.1993 n. 36 - Entrata una tantum	<b>42.740,10</b>	<b>13.200,00</b>	0,00	0,00
133/13	Quota destinata alla copertura degli oneri conseguenti al rinnovo del contratto del personale degli enti locali	60.104,92	60.104,92	60.104,92	60.104,92
142	Oneri derivanti da assenze del personale per aspettative sindacali, nonchè in conseguenza di aspettative e permessi usufruiti dagli amministratori comunali.	3.746,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<b>Recupero minore spesa per la quota interessi di ammortamento mutui interessati dall'estinzione anticipata 2015 - decurtazione in misura del 50%</b>	-7.545,55	-6.361,58	<b>-5.400,73</b>	<b>-4.475,71</b>
<b>TOTALI</b>		<b>1.198.504,47</b>	<b>1.177.014,34</b>	<b>1.164.775,19</b>	<b>1.165.700,20</b>

Ai contributi provinciali così definiti si debbono aggiungere gli ulteriori seguenti trasferimenti:

- trasferimento PAT per le spese sostenute per le consultazioni elettorali euro 15.000,00;
- trasferimento PAT a sostegno del servizio di custodia forestale euro 102.561,00;
- trasferimento PAT per il servizio di trasporto urbano di tipo turistico euro 25.000,00;
- trasferimento PAT per il servizio di trasporto urbano intercomunale euro 15.000,00;
- trasferimento PAT per la revisione del Piano di Gestione forestale dei beni silvo pastorali della frazione di Nanno euro 14.476,00
- Contributo della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia (L.P. 21.3.1977, n. 13 e succ. mod.) euro 100.862,00;
- contributo della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia (L.P. 21.3.1977, n. 13 e succ. mod.) - quote arretrate di competenza degli anni scolastici 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014 - 2015/2016 euro 19.504,00;
- contributo della Provincia per la gestione dell'impianto di depurazione in località lago di Tovel euro 18.760,00;

Inoltre si rilevano i seguenti contributi in conto annualità P.A.T. in materia di finanza:

<b>CAPITOLO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>TOTALI</b>
144	CONTRIBUTO IN CONTO ANNUALITA' ASSEGNATO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE (ART. 16 DELLA L.P. 36/1993) PER SOSTITUZIONE CONDOTTA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 8.621,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.621,00
145	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A COPERTURA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO ASSUNTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI ENERGIA ELETTRICA A SERVIZIO DELLA MALGA PRADEDONT	€ 12.167,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.167,00
146	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A COPERTURA DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO ASSUNTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELL'ACQUEDOTTO POTABILE A SERVIZIO DELLA MALGA PRADEDONT	€ 12.167,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.167,00
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 32.955,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 32.955,00</b>

Si rilevano inoltre le seguenti entrate da altre Amministrazioni Pubbliche:

- dallo Stato per euro 29.476,00;
- dai Comuni per la partecipazione ai progetti per le politiche giovanili euro 6.000,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il servizio di mobilità in Val di Tovel euro 85.000,00;
- dal Parco Adamello Brenta per il servizio aggiuntivo di vigilanza euro 2.989,00;
- dai Comuni per il servizio di vigilanza boschiva euro 20.000,00.

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione	500,00	500,00	500,00
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni	104.000,00	104.000,00	104.000,00
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	<b>104.500,00</b>	<b>104.500,00</b>	<b>104.500,00</b>
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	1.177.018,00	1.164.779,00	1.165.704,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	146.458,00	146.458,00	146.458,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	32.955,00	0,00	0,00
Utilizzo quota fondo investimenti minori	280.000,00	280.000,00	250.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione	29.476,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	120.366,00	100.862,00	100.862,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	140.893,00	122.133,00	122.133,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	6.500,00	6.500,00	6.500,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	<b>1.933.666,00</b>	<b>1.830.732,00</b>	<b>1.801.657,00</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	<b>2.038.166,00</b>	<b>1.935.232,00</b>	<b>1.906.157,00</b>

### **Titolo 3° - Entrate extra tributarie**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017/6 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.526.455,00	1.464.656,00	1.474.656,00	1.484.656,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.243,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interessi attivi	18.154,00	12.500,00	7.500,00	7.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	45.549,00	45.548,00	48.163,00	48.163,00
Rimborsi e altre entrate correnti	137.540,00	198.128,00	188.128,00	188.128,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>1.739.941,00</b>	<b>1.732.832,00</b>	<b>1.730.447,00</b>	<b>1.740.447,00</b>

### **VENDITA DI SERVIZI**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio mensa scuola infanzia di Rallo euro 35.000,00;
- servizio asilo nido: previsione euro 128.500,00;
- servizio acquedotto: previsione euro 160.862,00;
- servizio fognatura: previsione euro 62.957,00;
- servizio depurazione: previsione euro 350.000,00 (importo da trasferire alla PAT);
- servizio di spazzatura strade euro 81.852,00;

### **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- produzione di energia idroelettrica delle centrali di S. Emerenziana, centralina su acquedotto serbatoio Sanzenone e in frazione Nanno euro 145.000,00;
- produzione di energia idroelettrica della centrale sul Rio Paglia Frazione di Tassullo dal bilancio 2019 euro 40.000,00; dal bilancio 2020 euro 50.000,00;
- certificati verdi centrale idroelettrica S. Emerenziana 2 euro 21.000,00;
- produzione di energia fotovoltaica euro 68.000,00;
- affitti e concessioni di beni gravati da uso civico: euro 102.669,00;
- vendita legname: euro 164.578,00;
- COSAP: euro 13.000,00;
- Sovraccanoni derivazioni acqua per energia elettrica: euro 69.952,00.

### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLICITI**

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in euro 3.000,00 per le annualità 2018-2020, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è

accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Si aggiungono euro 2.000,00 per sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ed euro 7.000,00 per sanzioni in materia tributaria.

#### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE -**

Si riprendono i dividendi sulle partecipazioni, in particolare per Primiero Energia euro zero (con riferimento ai dividendi relativi alla gestione 2017 particolarmente siccitosa - previsione 2018 euro 0,00; 2019 euro 2.615,00; 2020 euro 2.615,00) e A.I.R. Azienda Intercomunale Rotaliana euro 44.948,00 per l'intero triennio.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI -** Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- concorso da parte dei Consorzi di Miglioramento Fondiario di Nanno (euro 5.600,00), Tassullo (euro 10.750,00) e Tuenno (euro 7.500,00) secondo la convenzione approvata dalla Giunta Comunale in data 10 maggio 2017 con deliberazione n. 127, per la manutenzione delle strade interpoderali ad uso agricolo, prestazioni effettuate dal Comune di Ville d'Anaunia, con una previsione di entrata complessiva di euro 23.850,00;
- rimborso della spesa per il vigile urbano in posizione di comando presso l'Amministrazione di Cles euro 40.975,00 (posta di entrata speculare alla posta di spesa di cui al capitolo 731 con una dotazione di euro 40.000,00);
- regolarizzazione contabile split payment e reverse charge: euro 111.000,00.

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	5.570.416,50	4.733.790,00	857.949,00	597.790,00	-15,02%
Altri trasferimenti in conto capitale	911.170,00	1.004.348,00	-	-	10,23%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.121.925,00	14.150,00	2.000,00	2.000,00	-98,74%
Altre entrate da redditi da capitale	115.743,00	58.419,00	70.000,00	60.000,00	-49,53%
<b>TOTALE</b>	<b>7.719.254,50</b>	<b>5.810.707,00</b>	<b>929.949,00</b>	<b>659.790,00</b>	<b>-24,72%</b>

#### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento: 2018 euro 3.427.550,00; dalla Regione Trentino Alto Adige: 2018 euro 121.333,00; da Comuni: 2018 euro 7.756,00; da Imprese: 2018 euro 274.788,00.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

A seguito di approfondimenti e in coerenza con le contabilizzazioni effettuate sul bilancio provinciale, il Consorzio dei Comuni ritiene opportuno contabilizzare in questa tipologia di entrate anche i canoni aggiuntivi precedentemente riportati nelle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali. Le assegnazioni del canone aggiuntivo erogato per il rinnovo delle concessioni idroelettriche risultano essere le seguenti:

#### **Bilancio 2018**

- per quote riferite agli esercizi 2015 e antecedenti spettanti agli ex Comuni in fusione per euro 40.966,00;
- per quote riferite all'esercizio 2016 per euro 241.000,00 spettanti al nuovo Comune di Ville d'Anaunia;
- per quote riferite all'esercizio 2017 per euro 237.351,00 spettanti al nuovo Comune di Ville d'Anaunia;
- per quote di competenza 2018 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 383.046,00; con un totale complessivo di euro 902.363,00.

#### **Bilancio 2019**

- per quote di competenza 2019 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 316.457,00;

#### **Bilancio 2020**

- per quote di competenza 2020 del Comune di Ville d'Anaunia per euro 316.457,00;

#### **ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

Si riporta l'assegnazione da parte del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento di un contributo a fondo perduto nell'ambito del piano straordinario 2016 - 2017 per euro 778.148,00.

Il contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto del sovraccanone suddiviso in 5 annualità - annualità 2016 per euro 152.027,00;

Il contributo del Consorzio dei comuni B.I.M. dell'Adige Trento a fondo perduto derivante dalle disponibilità residue non utilizzate del piano di vallata 2011/2015 del Comune di Tassullo per euro 74.173,00.

#### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Per il triennio 2018-2020 non sono previste alienazioni significative di beni immobili e l'entrata stanziata a bilancio nel 2018 si riferisce a operazioni permutative di regolarizzazioni.

2018		2019		2020	
Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio	Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio	Descrizione bene	Valore iscritto in bilancio
FRAZIONE DELLA P.F. 2462/1 (CIRCA 6 MQ) CONFINANTI CON LA PED 627/1 IN C.C. TUENNO.	1.200,00				
PERMUTA DI MQ. 22 DELLA P.F. 3384/6 C.C. TUENNO	4.950,00				
PERMUTA PER LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI ANDITI DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA P.ED. 184 IN C.C. TUENNO.	6.000,00				

Nella stessa tipologia di entrata si iscrivono le concessioni cimiteriali a valenza pluriennale in diritto di superficie con una previsione per ogni anno nell'arco del triennio di euro 2.000,00.

**ALTRÉ ENTRATE IN CONTO CAPITALE** – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 48.419,00 per l'anno 2018, in € 60.000,00 per l'anno 2019 e in € 50.000,00 per l'anno 2020. A questi importi si aggiungono euro 10.000,00 per ogni anno del triennio relativi alla sanzioni per violazioni

alle norme urbanistiche e condoni edilizi in sanatoria per opere edilizie.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

### **Entrate da riduzioni di attività finanziare**

Si rileva l'introito della quota di capitale sociale di partecipazione alla Cassa Rurale di Tuenno Val di Non secondo le disposizioni esplicitate dal Consiglio comunale nella seduta del 28 settembre 2017 con deliberazione n. 41 con una previsione di euro 3,00 destinata al finanziamento di spese di investimento.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Debito iniziale	434.013,02	1.747.519,51	1.602.763,90	1.457.765,97
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	53.390,44	144.755,61	144.997,93	145.243,90
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	380.622,58	1.602.763,90	1.457.765,97	1.312.522,07

Con riferimento agli orientamenti della Corte dei Conti, Sezione di Trento, si ritiene opportuno indicare nella posta del debito iniziale a partire dall'esercizio 2018, l'importo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui, operazione attivata dagli ex Comuni, secondo il seguente prospetto:

COMUNE DI VILLE D'ANANIA - MUTUI IN ESSERE AL 01/01/2018														
MUTUI IN ESSERE ASSUNTI E PERFEZIONATI														
ENTE	ISTITUTO	VALORE NOMINALE	Tasso di interesse	INIZIO AMMORTAMENTO	FINE AMMORTAMENTO	QUOTA CAPITALE DI AMMORTAMENTO			QUOTA INTERESSI			DEBITO AL 01.01.2018	DEBITO AL 01.01.2019	DEBITO AL 01.01.2020
						2018	2019	2020	2018	2019	2010			
EX COMUNE DI TUENNO	B.I.M. ADIGE	€ 164.745,82	1,50%	01/01/2015	30/12/2024	€ 16.094,57	€ 16.336,89	€ 16.582,86	€ 1.708,07	€ 1.465,75	€ 1.219,78	€ 117.880,39	€ 101.785,82	€ 85.448,93
EX COMUNE DI TUENNO	B.I.M. ADIGE	€ 175.345,99	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ 17.534,60	€ -	€ -	€ -	€ 122.742,19	€ 105.207,59	€ 87.672,99
EX COMUNE DI TASSULLO	B.I.M. ADIGE	€ 200.000,00	0,00%	01/01/2015	30/12/2024	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 140.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00
	TOTALI	€ 540.091,81				€ 53.629,17	€ 53.871,49	€ 54.117,46	€ 1.708,07	€ 1.465,75	€ 1.219,78	€ 380.622,58	€ 326.993,41	€ 273.121,92
RECUPERO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DEL DEBITO RESIDUO A SEGUITO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI														
EX COMUNE DI TASSULLO	P.A.T.	€ 235.002,04	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ 15.666,79	€ -	€ -	€ -	€ 235.002,04	€ 219.335,25	€ 203.668,46
EX COMUNE DI TUENNO	P.A.T.	€ 1.055.744,25	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ 70.382,95	€ -	€ -	€ -	€ 1.055.744,25	€ 985.361,30	€ 914.978,35
EX COMUNE DI NANNO	P.A.T.	€ 76.150,64	0,00%	01/01/2018	30/12/2032	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ 5.076,70	€ -	€ -	€ -	€ 76.150,64	€ 71.073,94	€ 65.997,24
	TOTALI	€ 1.366.896,93				€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ 91.126,44	€ -	€ -	€ -	€ 1.366.896,93	€ 1.275.770,49	€ 1.184.644,05
						€ 144.755,61	€ 144.997,93	€ 145.243,90				€ 1.747.519,51	€ 1.602.763,90	€ 1.457.765,97

Il bilancio finanziario 2018-2020 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad euro 1.747.519,51.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2018-2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita di €. 1.100.000,00.

### **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il

finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti nell'importi annuali complessivi di euro 2.609.000,00.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
FPV – parte corrente	€ 125.144,00	€ 121.750,00	€ 119.280,00
FPV – parte capitale	€ 673.605,52	€ 0,00	€ 0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
Spese correnti	1.629.497,93	previsione di <i>di cui già</i> <i>di cui fondo</i> previsioni di cassa	5.438.531,92 (810.963,58) (125.144,00) 6.282.980,41	5.459.088,00 (47.524,12) (121.750,00) 6.452.600,30	5.327.633,00 (9.458,12) (119.280,00)	5.297.072,00
Spese in conto capitale	3.527.997,25	previsione di <i>di cui già</i> <i>di cui fondo</i> previsioni di cassa	9.981.180,44 (700.240,11) (673.605,52) 10.359.022,07	6.484.315,52 (0,00) (0,00) 10.002.312,77	929.949,00 (0,00) (0,00)	659.790,00 (0,00)
Rimborso Prestiti	0,00	previsione di <i>di cui già</i> <i>di cui fondo</i> previsioni di cassa	53.391,00 (53.629,17) (0,00) 53.391,00	144.757,00 (53.871,49) (0,00) 144.757,00	144.999,00 (0,00) (0,00)	145.245,00 (0,00)
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di <i>di cui già</i> <i>di cui fondo</i> previsioni di cassa	1.400.000,00 (0,00) (0,00) 1.400.000,00	1.100.000,00 (0,00) (0,00) 1.100.000,00	1.100.000,00 (0,00) (0,00)	1.100.000,00 (0,00)
Uscite per conto terzi e partite di giro	144.313,35	previsione di <i>di cui già</i> <i>di cui fondo</i> previsioni di cassa	3.049.000,00 (8.000,00) (0,00) 3.300.030,17	3.049.000,00 (0,00) (0,00) 3.193.313,35	3.049.000,00 (0,00) (0,00)	3.049.000,00 (0,00)
	5.301.808,53	previsione di <i>competenza</i> <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	19.922.103,36 (1.572.832,86) (798.749,52) 21.395.423,65	16.237.160,52 (101.395,61) (121.750,00) 20.892.983,42	10.551.581,00 (9.458,12) (119.280,00)	10.251.107,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.301.808,53</b>	previsione di <i>competenza</i> <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>19.922.103,36</b> (1.572.832,86) (798.749,52) <b>21.395.423,65</b>	<b>16.237.160,52</b> (101.395,61) (121.750,00) <b>20.892.983,42</b>	<b>10.551.581,00</b> (9.458,12) (119.280,00)	<b>10.251.107,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN STRUTTURA ORGANIZZATIVA			IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
Segretario	1	0	1	1	0	1	0
Vice Segretario	1	0	1	0	0	0	0
A	0	4	4	1	5	6	2
B base	2	0	2	2	0	2	0
B evoluto	3	4	7	3	3	6	1
C base	13	3	16	12	3	15	0
C evoluto	4	1	5	4	1	5	0
D base	2	1	3	2	2	4	1
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>39</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>39</b>	<b>4</b>

	EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”				
	2017 Previsioni	2017 Impegni (int. 01)	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni
1.735.018,00	1.564.330,86		1.674.830,00	1.661.954,00	1.630.510,00

La spesa del 2018 comprende gli aumenti retributivi sottoscritti nel 2017, il cui onere è assunto a carico del bilancio provinciale e pertanto in entrata è previsto apposito stanziamento di euro 60.104,92.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ville d'Anaunia non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP 2018 iscritta per € 115.900,00;
- tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani: 2018 iscritta per € 16.260,00;
- imposta di registro e bollo: 2018 iscritta per € 6.100,00;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: 2018 iscritta per € 1.833,00.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi servizi istituzionali, generali e di gestione per € 8.300,00;
- trasferimenti relativi all'ordine pubblico e sicurezza (convenzione con il Comune di Cles per il servizio di vigilanza urbana euro 40.000,00) per € 42.200,00;
- trasferimenti relativi all' istruzione per € 20.000,00;
- trasferimenti relativi alla cultura per € 28.100,00;
- trasferimenti relativi allo sport per € 50.100,00;
- trasferimenti relativi al turismo per € 17.400,00;
- trasferimenti relativi alla tutela del territorio e ambiente per € 17.119,00;
- trasferimenti relativi ai trasporti e mobilità per € 27.200,00;
- trasferimenti relativi al soccorso civile per € 16.500,00;
- trasferimenti relativi al sociale per € 28.522,00;
- trasferimenti relativi allo sviluppo economico per € 1.600,00;
- trasferimenti relativi alle fonti energetiche per € 63.000,00;

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.309,00 per il l'anno 2018 e si riferisce allo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per euro 500,00 - per interessi da ritardati versamenti di contributi previdenziali, assistenziali euro 100,00 e per interessi relativi ai mutui in ammortamento per euro 1.709,00.

### RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

### ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

**Fondo di riserva** : il fondo di riserva è iscritto per € 52.216,00 nell' esercizio 2018; per € 56.980,00 nell'esercizio 2018; per € 61.806,00 nell'esercizio 2020; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 per cento (valore per il 2018 euro 16.377,26) e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio (valore per il 2018 euro 109.181,76); ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

(valore per il 2018 euro 8.188,63).

**Fondo di riserva di cassa:** oltre al fondo di riserva classico, è previsto nel 2018 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali ( valore per il 2018 euro 32.905,83) che viene iscritto per un importo di euro 52.216,00.

## FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;  
negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);  
a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il nuovo Comune di Ville d'Anaunia è nato dal 1 gennaio 2016 in seguito alla fusione dei Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno. Particolarmente complessa si è rilevata l'operazione di unificazione dei dati storici presi in considerazione nel quinquennio con possibili margini di errore da riprendersi eventualmente con ricalcolo del fondo in sede di redazione del rendiconto 2018.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I. / IMU - relativa all'attività di accertamento degli anni pregressi;

Proventi vari relativi alla gestione di beni e servizi (gestione centri sportivi; gestione acquedotto e fognatura);

Fitti attivi di fabbricati comunali disponibili;

Sanzioni per violazioni al codice della strada e proventi per sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti comunali;

Proventi dalla vendita di legna e legname uso commercio;

Concorsi vari da privati;

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che:

per le entrate derivanti dall'attività di accertamento dei tributi (ICI e IMU), poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extracontabili forniti dall'ufficio tributi. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed è stato previsto un correttivo rispetto al calcolo della formula matematica.

per le entrate derivanti dalle sanzioni da codice della strada e dalla violazione dei regolamenti comunali: poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata. In altri termini, attraverso dati extra contabili si è ricostruita la consistenza effettiva dei crediti con riferimento agli esercizi considerati ed anche in questo caso è stato introdotto un correttivo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015 - ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

1° anno (2015) quota minima pari al 36%

2° anno (2016) quota minima pari al 55%

3° anno (2017) quota minima pari al 70%

4° anno (2018) quota minima pari al 85%

dal 5° anno (2019) 100%

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, (legge di bilancio 2018), all'articolo 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo 118 del 2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con tale modifica, gli enti trentini che applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e i relativi allegati con un anno di posticipo, potranno stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità:

- nel 2018 pari almeno al 70%;
- nel 2019 pari almeno al 75%;
- nel 2020 pari almeno all' 85%;

(nel 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 al 100%).

L'importo dell'accantonamento annuale integrale delle fondi da iscriversi nel bilancio 2018 risulta di euro 49.175,00 ma accertata la notevole difficoltà e aleatorietà del calcolo, avendo quale base i rendiconti dei tre Comuni coinvolti nel progetto di fusione, si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Nel Bilancio di previsione 2018, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 49.175,00. Gli importi iscritti nel bilancio di previsione per gli anni 2019 sono di euro 46.561,00 e per il 2020 euro 45.799,00 .

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

#### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2018 il capitolo 305 - intervento 1010203 per spese per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune con una dotazione di euro 4.880,00. Nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di costituire il fondo rischi per spese legali che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

## **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

## **TITOLO 5 - ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI, CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

### **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2018	€ 10.000,00
2019	€ 0,00
2020	€ 0,00

## **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 1.747.519,51 (euro 380.622,58 per mutui passivi in essere ed euro 1.366.896,93 nei confronti della Provincia Autonoma di Trento quali importi concessi agli ex Comuni per l'estinzione anticipata dei mutui).

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 144.755,61 per il 2018; euro 144.997,93 per il 2019 ed € 145.243,90 per il 2020.

## **TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la

copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
FPV – parte corrente	€ 121.750,00	€ 119.280,00	€ 119.280,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su

terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ville d'Anaunia non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

#### **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

##### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. La **Legge di stabilità 2017** approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le legge di stabilità per il 2017, 11 dicembre 2016, n. 232 prevede la stabilizzazione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto di quello proveniente dall'assunzione di mutui: tale disposizione consente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

### **EQUILIBRIO PARTE CORRENTE:**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.709.902,56			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		125.144,00	121.750,00	119.280,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.478.701,00 0,00	5.350.882,00 0,00	5.323.037,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		5.459.088,00 121.750,00 49.175,00	5.327.633,00 119.280,00 46.561,00	5.297.072,00 119.280,00 45.799,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		144.757,00 0,00 0,00	144.999,00 0,00 0,00	145.245,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		673.605,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.810.710,00	929.949,00	659.790,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.484.315,52 0,00	929.949,00 0,00	659.790,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><math>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</math></b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	125.144,00	121.750,00	119.280,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	673.605,52	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>798.749,52</b>	<b>121.750,00</b>	<b>119.280,00</b>
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.332.300,00	1.320.800,00	1.316.300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.413.569,00	2.299.635,00	2.266.290,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.732.832,00	1.730.447,00	1.740.447,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.810.707,00	929.949,00	659.790,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3,00	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISTI</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.337.338,00	5.208.353,00	5.177.792,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	121.750,00	119.280,00	119.280,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	49.175,00	46.561,00	45.799,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	45.868,00	45.868,00	45.868,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(+)</b>	<b>5.364.045,00</b>	<b>5.235.204,00</b>	<b>5.205.405,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.484.315,52	929.949,00	659.790,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(+)</b>	<b>6.484.315,52</b>	<b>929.949,00</b>	<b>659.790,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L1) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>239.800,00</b>	<b>237.428,00</b>	<b>236.912,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.